Il Direttore dell’esercizio e Responsabile di Categoria D

Introduzione alla professione di Direttore di Esercizio e di Responsabile di cat D secondo Decreto Ministeriale 18 febbraio 2011 e normative collegate



Decreto 11 luglio 1980 n. 753
... utili collegamenti

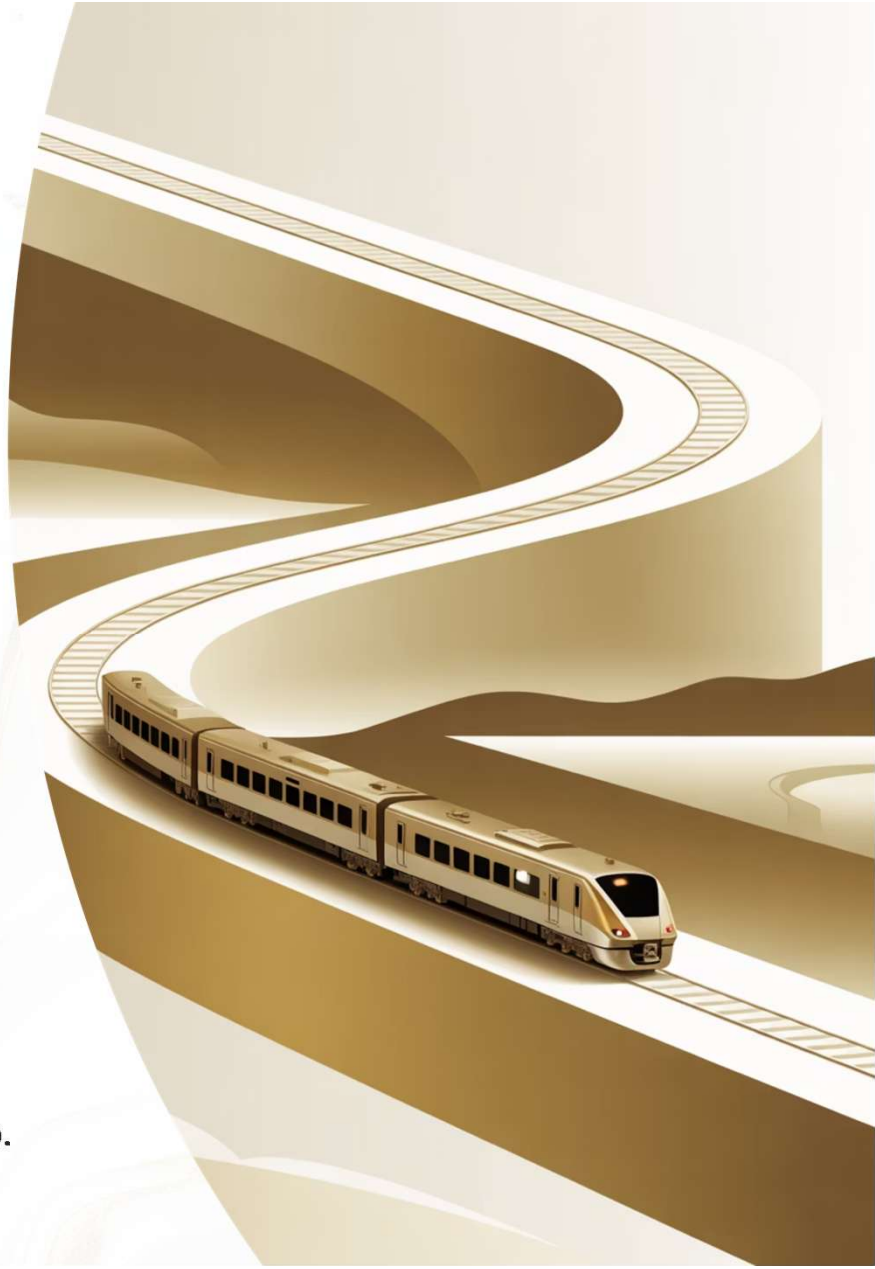
Articolo 89 DPR 753/80 - Direzione dell'esercizio degli impianti

- L'esercizio delle ferrovie, tramvie, filovie e impianti assimilati deve essere affidato a un Direttore dell'Esercizio.
- Il Direttore è tecnicamente idoneo e formalmente designato.
- L'esercizio deve avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza e delle prescrizioni dell'autorità.

Ruolo del Direttore dell'Esercizio

- Figura obbligatoria e centrale per la legittimità dell'esercizio.
- Garante della sicurezza complessiva del sistema.
- Responsabile dell'organizzazione tecnica dell'esercizio.

Senza Direttore dell'Esercizio non esiste esercizio legittimo dell'impianto.



Articolo 90 DPR 753/80

Responsabilità diretta sulla sicurezza

Contenuto normativo essenziale

- Il Direttore dell'Esercizio è **responsabile dell'osservanza delle norme**.
- Deve assicurare che l'esercizio avvenga **in condizioni di sicurezza**.
- Ha obbligo di intervenire in caso di situazioni anomale o pericolose.

Responsabilità del Direttore

- **Responsabilità tecnica diretta** (non delegabile).
- Vigilanza su:
  - infrastruttura
  - materiale rotabile
  - impianti
  - personale operativo
- Potere/dovere di **limitare o sospendere l'esercizio**.

Messaggio chiave

Il Direttore dell'Esercizio è il **primo presidio di sicurezza** del sistema di trasporto.



Articolo 91 DPR 753/80

Organizzazione del servizio e del personale

- Il Direttore dell’Esercizio:
  - stabilisce le **norme di esercizio**
  - disciplina i servizi
  - organizza il personale addetto
- Deve garantire che il personale sia **idoneo e correttamente istruito**.



Compiti organizzativi

- Definizione di:
  - regolamenti interni
  - procedure operative
  - istruzioni di sicurezza
- Verifica della formazione del personale.
- Coordinamento tra esercizio, manutenzione e sicurezza.

La sicurezza dipende anche dall’**organizzazione tecnica del servizio**, sotto la regia del Direttore.

Made with GAMMA

Articolo 93 DPR 753/80

Vigilanza e interventi in caso di irregolarità

- Il Direttore dell'Esercizio deve:
  - vigilare costantemente sull'impianto
  - intervenire in caso di irregolarità
- Deve adottare **provvedimenti immediati** per la sicurezza.

Responsabilità operative

- Rilevazione delle non conformità.
- Attivazione di:
  - limitazioni di esercizio
  - fermate tecniche
  - segnalazioni all'autorità competente.
- Documentazione degli eventi e delle azioni correttive.

Il Direttore dell'Esercizio non è solo responsabile "formale", ma **operativo e decisionale**.





Articolo 102 DPR 753/80

Responsabilità e sanzioni

- Previsione di **responsabilità personali** per inosservanza delle norme.
- Sanzioni in caso di:
  - violazioni
  - esercizio non conforme
  - mancato rispetto delle prescrizioni di sicurezza.

Implicazioni per il Direttore dell'Esercizio

- Responsabilità:
  - amministrativa
  - tecnica
  - potenzialmente penale
- Necessità di:
  - tracciabilità delle decisioni
  - rispetto rigoroso delle procedure

Il ruolo del Direttore dell'Esercizio comporta **responsabilità personali elevate**, proporzionate alla funzione di garanzia della sicurezza

Made with GAMMA

..\OneDrive\DECRETI\DECRETO 18.2.2011\decreto_direttoriale_ministero_infrastrutture_e_trasporti_18_02_2011.pdf

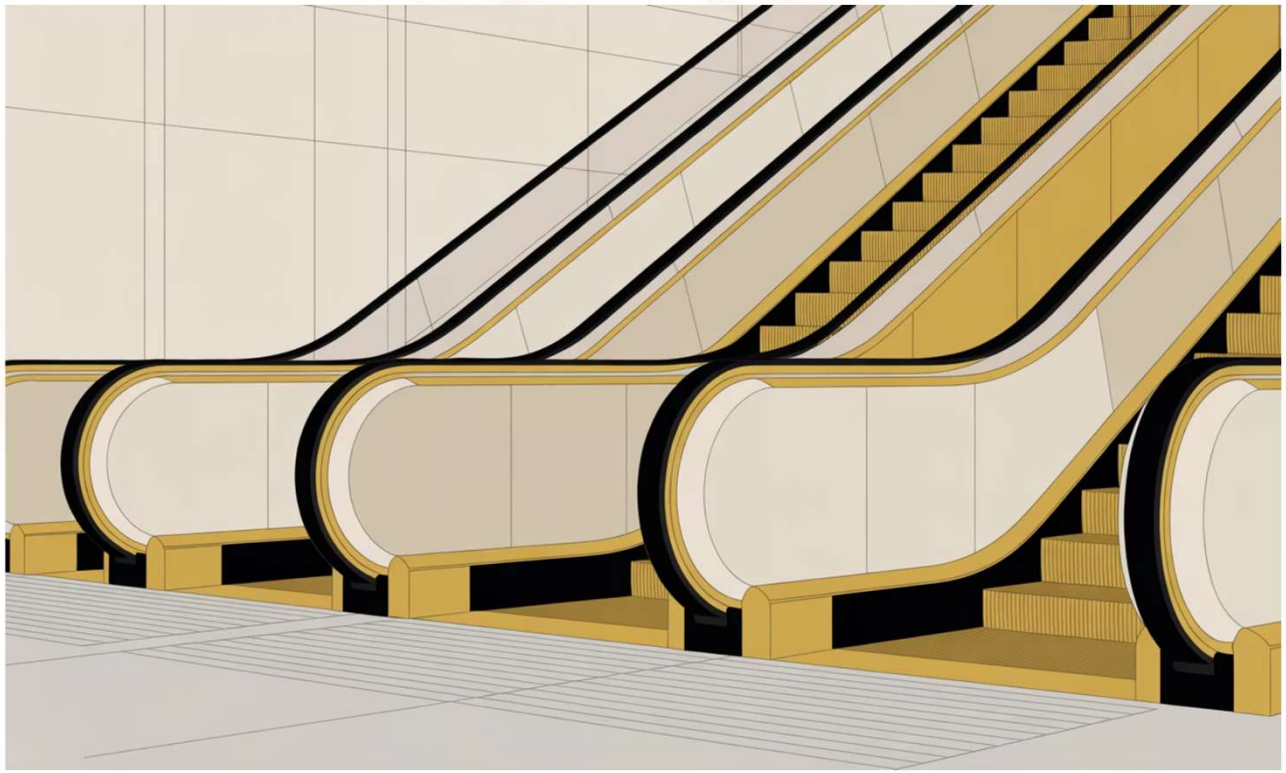
Decreto 18 febbraio 2011

Disposizioni per direttori, responsabili dell'esercizio, sostituti e assistenti tecnici nei servizi di trasporto pubblico



NORMATIVA

Contesto e finalità del Decreto



Il decreto è composto da 21 articoli e 3 allegati rappresenta un aggiornamento fondamentale delle norme per garantire sicurezza e regolarità nell'esercizio di impianti funicolari, ascensori, scale mobili e strutture simili destinate al trasporto pubblico.

Definisce con precisione ruoli, requisiti professionali e responsabilità degli operatori per tutelare l'incolumità degli utenti. Il riferimento normativo principale è il DPR 11 luglio 1980, n. 753 e aggiorna definitivamente il D.M. 1533/85

Made with GAMMA

Ambito di applicazione

Inserisce la classificazione degli Impianti a fune in A, B1, B2, C e D

Impianti funicolari

Funicolari aeree, funivie, seggiovie ad agganciamento automatico e fisse ed impianti assimilabili e terrestri per trasporto passeggeri su percorsi montani e urbani

Ascensori e S.M.

Ascensori verticali ed inclinati, scale mobili, marciapiedi mobili, montascale, piattaforme elevatrici ed impianti assimilabili. utilizzati nel trasporto pubblico di persone

Sciovie e slittovie

sciovie, slittinovie ed impianti assimilabili

Impianti assimilabili

Sistemi di trasporto pubblico con caratteristiche tecniche analoghe

Made with GAMMA



Ruoli chiave: Direttori e responsabili dell'esercizio

Supervisione e controllo

Funzioni di supervisione completa e controllo operativo sull'esercizio e manutenzione degli impianti di trasporto

Requisiti per la nomina

Requisiti tecnico-professionali rigorosi, idoneità fisica certificata e requisiti morali per garantire affidabilità

Responsabilità diretta

Responsabilità personale e diretta per la sicurezza degli utenti e la regolarità del servizio di trasporto

Made with GAMMA

CONTINUITÀ OPERATIVA

Sostituti dei direttori e responsabili



Il sistema di sostituzione assicura che non vi siano mai interruzioni nella gestione tecnica degli impianti.

Requisiti e funzioni

I sostituti devono possedere requisiti analoghi ai titolari e sono nominati per garantire copertura completa in caso di assenza o impedimento del direttore o responsabile dell'esercizio.

La loro presenza assicura continuità nella gestione tecnica e operativa, elemento cruciale per la sicurezza del servizio.

Made with GAMMA

Assistenti tecnici: compiti e responsabilità



Supporto operativo

Forniscono supporto tecnico quotidiano nella conduzione sicura degli impianti di trasporto



Incarichi specifici

Svolgono compiti definiti dal decreto per garantire standard di sicurezza elevati



Collaborazione

Lavorano a stretto contatto con direttori e responsabili nella gestione quotidiana

Made with GAMMA



Requisiti professionali e formazione

Competenze tecniche certificate

Necessità di competenze tecniche certificate da enti riconosciuti e costantemente aggiornate secondo gli standard normativi vigenti. Il decreto 18.2.2011 deve intedersi integrato e parzialmente superato dal Decreto ansfisa prot. 199/2024.

Formazione continua obbligatoria

Percorsi formativi periodici obbligatori per mantenere l'idoneità professionale e adeguarsi alle evoluzioni tecnologiche

Verifiche periodiche

Controlli regolari delle capacità professionali, idoneità fisica e requisiti morali per garantire standard elevati

Made with GAMMA

PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Modalità di nomina e procedure

Processo di nomina

- Nomina formale effettuata dall'ente gestore o proprietario dell'impianto di trasporto
- Presentazione della documentazione completa e certificazioni richieste per l'incarico
- Verifica dei requisiti tecnici, fisici e morali del candidato
- Procedure codificate per sostituzione e aggiornamento delle nomine esistenti
- Ora esaminimamo il decreto....



Made with GAMMA

Impatto sulla sicurezza e casi giurisprudenziali

Prevenzione degli incidenti

Il decreto è fondamentale per prevenire incidenti e garantire la sicurezza degli utenti attraverso regole chiare e responsabilità definite

Riferimenti giurisprudenziali

Cassazione Penale 39091/2022 sul caso della Funivia del Mottarone ha confermato l'importanza del rispetto delle norme

Responsabilità rafforzata

Rafforzamento della responsabilità penale e amministrativa degli operatori per violazioni delle disposizioni di sicurezza

La giurisprudenza recente ha evidenziato come il mancato rispetto delle disposizioni del decreto comporti conseguenze legali severe, sottolineando la necessità di un'applicazione rigorosa delle norme.

Made with GAMMA



Conclusioni e prospettive future

> Il Decreto 18 febbraio 2011 rappresenta un pilastro normativo fondamentale per la sicurezza nel trasporto pubblico con impianti speciali, garantendo standard elevati attraverso professionalità e responsabilità.

01

Professionalità certificata

Importanza cruciale della professionalità e della formazione continua per tutti gli operatori del settore

02

Aggiornamenti normativi

Necessità di aggiornamenti periodici in linea con l'evoluzione tecnologica e le nuove sfide operative

03

Sicurezza del futuro

Verso standard sempre più elevati per proteggere utenti e operatori nel trasporto pubblico

Made with GAMMA

..\OneDrive\DECRETI\DECRETO 288\Decreto_Dirigenziale_protocollo_288_17-09-2014_all_1.pdf

Decreto Dirigenziale n. 288 del 17/09/2014

Linee guida per la sicurezza dei sistemi di trasporto a impianti fissi

Il Decreto Dirigenziale n. 288 del 17 settembre 2014 rappresenta un momento fondamentale nell'evoluzione normativa della sicurezza ferroviaria e tranviaria italiana. Come atto applicativo dell'art.9 del DPR 753/80 in tema di formazione ed aggiornamento professionale, il DD 288/2014 trasforma i principi generali di tutela della sicurezza in linee guida tecniche operative, definendo un modello moderno di gestione della sicurezza che integra requisiti tecnici, organizzativi e procedurali per garantire la protezione di persone, impianti ed esercizio dei sistemi di trasporto pubblico su ferro.



DM 288/2014: Modifiche al Sistema di Certificazione

Riforma del Sistema

Il DM 288/2014 ha apportato significative modifiche al sistema di certificazione introdotto nel 2011, razionalizzando procedure e requisiti

Procedure Semplificate

Introduzione di percorsi semplificati per il rinnovo e il trasferimento di categoria, riducendo i tempi burocratici

Aggiornamento Continuo

Obbligo di aggiornamento professionale periodico per mantenere la validità del certificato

Questo decreto ha reso il sistema più flessibile e adattabile alle esigenze del settore, mantenendo al contempo gli standard di sicurezza elevati. Ha inoltre definito chiaramente i **requisiti professionali** e i **percorsi formativi** necessari per l'accesso alle diverse categorie.



Contesto normativo di riferimento

Il Decreto Dirigenziale n. 288/2014 si inserisce nel consolidato framework normativo italiano per la sicurezza dei trasporti, integrando e aggiornando l'impostazione storica del DPR 753/80. Questo regolamento, emanato nel 1980, ha rappresentato per decenni il riferimento normativo principale per la tutela della sicurezza nei sistemi di trasporto a guida vincolata.



Art. 3 DPR 753/80

Vigilanza tecnica dello Stato su tutti gli impianti e le attività di trasporto ferroviario



Art. 4 DPR 753/80

Competenze dell'Amministrazione nella definizione di norme e provvedimenti tecnici



Art. 5 DPR 753/80

Obblighi dei concessionari e gestori nell'assunzione di responsabilità per la sicurezza

Il DD 288/2014 rafforza l'approccio organizzativo e documentale già implicito nel DPR, introducendo requisiti specifici e verificabili per la gestione della sicurezza nei sistemi di trasporto pubblico.

Made with GAMMA

Ambito di applicazione

Il Decreto Dirigenziale n. 288/2014 si applica ai sistemi di trasporto che utilizzano impianti a fune .

L'ambito di applicazione è definito in coerenza con il DPR 753/80, senza estendere il campo d'azione ma specificando con precisione le modalità operative di attuazione dei principi di sicurezza.



Riferimenti DPR 753/80

Art. 1, comma 2 – Trasporti terrestri di pubblico interesse

Art. 2 – Sicurezza di persone, impianti ed esercizio

Art. 9 – Requisiti e modalità di abilitaione del personale

Made with GAMMA

Obiettivi di sicurezza

Il Decreto Dirigenziale n. 288/2014 definisce obiettivi chiari e misurabili per la sicurezza dei sistemi di trasporto, trasformando il principio generale di tutela della sicurezza enunciato nel DPR 753/80 in una strategia operativa articolata e verificabile. L'approccio si basa sulla prevenzione proattiva dei rischi e sulla gestione strutturata di tutte le componenti del sistema di trasporto.



Sicurezza globale del sistema

Protezione integrata di persone, impianti e operazioni attraverso un approccio sistemico alla gestione della sicurezza



Prevenzione degli incidenti

Identificazione e mitigazione proattiva dei rischi prima che si manifestino eventi incidentali



Controllo delle modifiche

Gestione formalizzata di tutte le variazioni agli impianti, alle procedure e alle modalità di esercizio



Tracciabilità delle responsabilità

Chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità in ogni fase della gestione della sicurezza

Made with GAMMA

Approccio "a sistema"

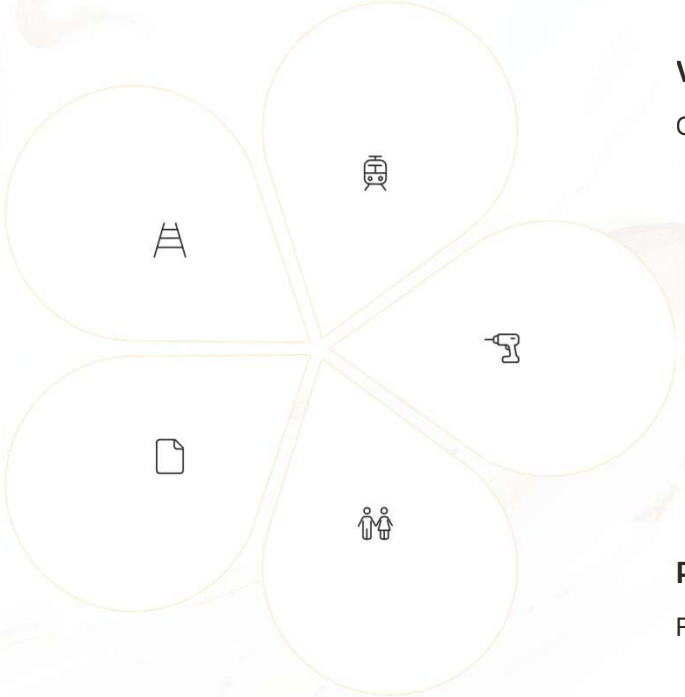
Una delle innovazioni più significative introdotte dal DD 288/2014 è l'esplicitazione dell'approccio sistemico alla sicurezza, che considera il trasporto come un insieme integrato di componenti interdipendenti. Questo approccio, implicito nel DPR 753/80, viene formalizzato e dettagliato nel Decreto, riconoscendo che la sicurezza complessiva dipende dalla corretta interazione di molteplici fattori , gettando le basi per il successive approccio prestazionale, riconoscendo le professionalità delle figure di sicurezza delle gestione degli Impianti fissi e la *necessità del mantenimento delle competenze.*

Infrastruttura

Binari, segnalamenti, sistemi di alimentazione elettrica

Veicoli

Composizioni rotabili e loro sistemi di sicurezza



Impianti

Sistemi tecnologici di controllo e gestione

Procedure

Regole, protocolli e modalità di esercizio

Personale

Formazione, competenze e procedure operative

Questo approccio integrato richiede una visione olistica della sicurezza, in cui ogni componente contribuisce al livello complessivo di protezione e non può essere considerata isolatamente. Il **Richiamo DPR Art. 5** sottolinea gli obblighi del gestore sull'intero impianto, mentre l'**Art. 8** garantisce la regolarità e sicurezza dell'esercizio.

Made with GAMMA

Analisi e gestione del rischio



Il Decreto introduce formalmente il concetto di gestione proattiva del rischio, rappresentando un passaggio significativo dal controllo reattivo previsto nel DPR 753/80 alla prevenzione sistematica dei pericoli. Questo approccio si basa su cicli continui di identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi.

01

Identificazione dei pericoli

Censimento sistematico di tutte le situazioni potenzialmente pericolose nel contesto operativo del sistema di trasporto

02

Valutazione dei rischi

Analisi della probabilità di accadimento e dell'impatto potenziale di ciascun pericolo identificato

03

Definizione delle misure preventive

Progettazione e implementazione di controlli per ridurre la probabilità e/o l'impatto dei rischi

04

Monitoraggio e aggiornamento

Verifica continua dell'efficacia delle misure e adattamento alle variazioni del sistema

L'**Art. 2 del DPR 753/80** stabilisce il principio generale di prevenzione dei pericoli, mentre l'**Art. 102** definisce i provvedimenti in caso di rischio per la sicurezza. Il DD 288/2014 trasforma questi principi in un processo strutturato e documentato.

Made with GAMMA

Documentazione di sicurezza

Uno degli elementi distintivi del Decreto Dirigenziale n. 288/2014 è l'introduzione di specifici obblighi documentali che rendono esplicito e verificabile ciò che nel DPR 753/80 era richiesto in modo generale. La documentazione diventa strumento essenziale per dimostrare la conformità e garantire la continuità operativa.

1

Manuale di esercizio

Documentazione delle procedure operative, regole di circolazione e modalità di gestione ordinaria e straordinaria del servizio di trasporto

2

Manuale di manutenzione

Programmi di manutenzione preventiva e correttiva, procedure di intervento e criteri di verifica delle condizioni degli impianti

3

Procedure di emergenza

Protocolli per la gestione di situazioni critiche, evacuazione, soccorso e coordinamento con i servizi di emergenza esterni

4

Registrazione eventi

Sistema di tracciabilità degli eventi significativi, incidenti, near-miss e attività di manutenzione e ispezione

Questi obblighi documentali, in coerenza con gli **Artt. 5, 87-88 del DPR 753/80**, permettono una verifica oggettiva dell'adeguatezza del sistema di gestione della sicurezza e facilitano il trasferimento delle conoscenze operative.

Made with GAMMA

Gestore e Responsabile di Esercizio



Il Decreto rafforza e chiarisce le responsabilità del gestore e introduce formalmente il ruolo del Responsabile di Esercizio, figura centrale nella gestione quotidiana della sicurezza. Questa specificazione rende più chiara la catena di responsabilità e migliora la rendicontabilità delle decisioni operative.

Responsabilità rafforzate

- Assicurare la sicurezza complessiva dell'esercizio attraverso sistemi di controllo e monitoraggio continui
- Garantire la formazione adeguata e l'aggiornamento costante di tutto il personale operativo
- Assicurare l'applicazione rigorosa delle procedure documentate e delle norme di sicurezza
- Coordinare la gestione delle emergenze e il rapporto con i servizi di soccorso esterni

Riferimenti DPR 753/80

Art. 5 – Responsabilità del concessionario nella gestione della sicurezza

Art. 20-21 – Logica di esercizio sicuro e gestione operativa

Il Responsabile di Esercizio diventa figura chiave nella catena di responsabilità, con poteri e obblighi specificamente definiti per garantire la sicurezza operativa giorno dopo giorno.

Made with GAMMA

Vigilanza e controlli

Il Decreto mantiene la continuità con il sistema di vigilanza dello Stato definito nel DPR 753/80, adattandolo all'evoluzione della struttura organizzativa delle autorità competenti. La vigilanza tecnica rappresenta garanzia fondamentale per la conformità e l'efficacia dei sistemi di gestione della sicurezza.

MIT / USTIF (storicamente)

Nel periodo di riferimento del DPR 753/80, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e gli Uffici Speciali per il Trasporto e l'Industria Ferroviaria garantivano la vigilanza tecnica

ANSFISA (attualmente)

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali, autorità unica di regolamentazione e vigilanza per il settore

Art. 3 DPR 753/80

Vigilanza dello Stato su tutti gli impianti e le attività di trasporto ferroviario

Art. 4 DPR 753/80

Poteri di controllo, ispezione e verifica delle condizioni di sicurezza

Art. 102 DPR 753/80

Provvedimenti urgenti in caso di pericolo grave e immediato

La transizione da MIT/USTIF ad ANSFISA mantiene intatti i principi di vigilanza dello Stato, garantendo continuità piena nella tutela della sicurezza del sistema di trasporto.

Made with GAMMA

Sintesi e valore del Decreto

Il Decreto Dirigenziale n. 288 del 17 settembre 2014 rappresenta un pilastro fondamentale nella regolamentazione della sicurezza dei sistemi di trasporto a impianti fissi, coniugando il rispetto dei principi consolidati del DPR 753/80 con l'adozione di metodologie moderne di gestione del rischio.

Attuazione dei principi DPR 753/80

Traduzione dei principi generali di tutela della sicurezza in requisiti tecnici specifici e verificabili

Modello moderno di safety

Introduzione di approcci sistemici, gestione proattiva del rischio e obblighi documentali strutturati

Anticipazione approccio ANSFISA

Allineamento con le metodologie di vigilanza e controllo adottate dall'autorità di regolamentazione

Riferimento essenziale per

Gestori

Definizione dei sistemi di gestione della sicurezza e delle responsabilità operative

Progettisti

Specificazione dei requisiti tecnici per impianti e sistemi di sicurezza

Responsabili di Esercizio

Chiara definizione di ruoli, procedure e obblighi nella gestione quotidiana

---

Chiave interpretativa

Il DPR 753/80 detta i principi generali di tutela della sicurezza; il DD 288/2014 ne definisce l'attuazione operativa attraverso requisiti tecnici, organizzativi e procedurali specifici e verificabili.

Made with GAMMA

DM 101/2015: Integrazioni e Specifiche Tecniche

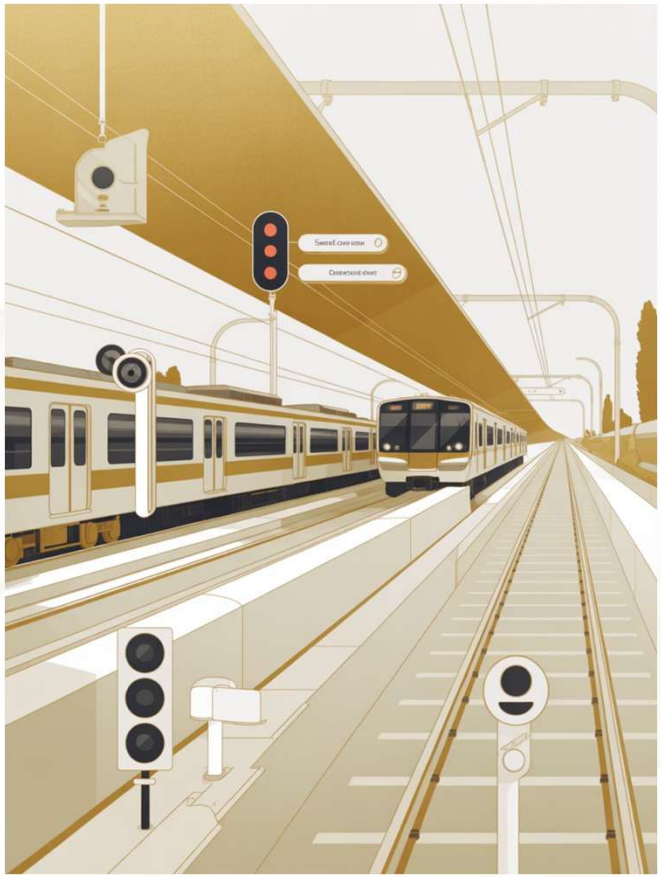
..\OneDrive\DECRETI\DM 101 2015\Decreto_Dirigenziale_protocollo_101_09-03-2015_all_1.pdf

Contenuti Principali

Il DM 101/2015 integra ulteriormente il sistema di certificazione con specifiche tecniche dettagliate e procedure operative standardizzate.

- Definizione dei **programmi di esame** per ciascuna categoria
- Specifiche sui **requisiti fisici e psichici** del personale
- Procedure di **verifica e controllo** delle competenze
- Criteri per la **validazione delle esperienze professionali**

Il decreto stabilisce inoltre i **contenuti minimi della formazione**, includendo sia gli aspetti teorici che quelli pratici, con particolare attenzione alle procedure di sicurezza e gestione delle emergenze.



Made with GAMMA

Decreto Dirigenziale 9 marzo 2015, n. 101

MIT – G.U. n. 61 del 14/03/2015

Condizioni per l'esercizio pubblico

Definisce requisiti e procedure per l'apertura e gestione degli ascensori al servizio pubblico

Responsabilità diretta sulla sicurezza

Attribuisce al Responsabile compiti specifici per garantire la conformità e sicurezza dell'impianto

Riferimento per le verifiche

Costituisce base normativa per controlli e ispezioni da parte dell'Autorità competente

Obiettivo primario: Garantire sicurezza, regolarità e conformità normativa dell'impianto durante tutta la fase di esercizio

Made with GAMMA

Impianti sotto la responsabilità dell'Esercizio



Ambito di applicazione

Il decreto si applica agli ascensori destinati al servizio pubblico per il trasporto di persone, accessibili all'utenza generale.

L'esercizio è subordinato a procedure autorizzative formali e richiede un regolamento di gestione approvato.

Subordinazione autorizzativa

Prima di ogni apertura al pubblico è necessario completare le procedure di autorizzazione presso l'Autorità competente

Gestione regolamentata

È esclusa qualsiasi forma di gestione "informale" o priva di un regolamento tecnico approvato

Interfaccia con l'Autorità

Il Responsabile rappresenta il punto di riferimento tecnico per comunicazioni e controlli ufficiali

Made with GAMMA

Compiti del Responsabile in fase di apertura

Obblighi prima dell'apertura al pubblico

01

Nomina formale

Accettazione scritta dell'incarico di Responsabile dell'Esercizio con sottoscrizione degli obblighi di legge

02

Redazione regolamento

Preparazione del Regolamento di Esercizio contenente procedure operative, modalità di utilizzo e limitazioni

03

Trasmissione documentazione

Invio all'Autorità competente di tutta la documentazione tecnica, certificati e dichiarazioni richieste

04

Rispetto dei termini

Garanzia del termine minimo di 30 giorni dalla richiesta all'apertura dell'impianto

Responsabilità documentale

Veridicità e completezza di tutte le informazioni trasmesse all'Autorità

Conformità tecnica

Assicurarsi che l'impianto rispetti tutte le norme tecniche vigenti e i requisiti di sicurezza



Gestione dell'esercizio e sicurezza

Sovrintendenza operativa

Monitoraggio continuo dell'utilizzo corretto dell'impianto e del rispetto delle procedure di sicurezza da parte degli utenti

Vigilanza regolamentare

Controllo costante sull'osservanza del regolamento di esercizio e applicazione delle limitazioni previste

Gestione emergenze

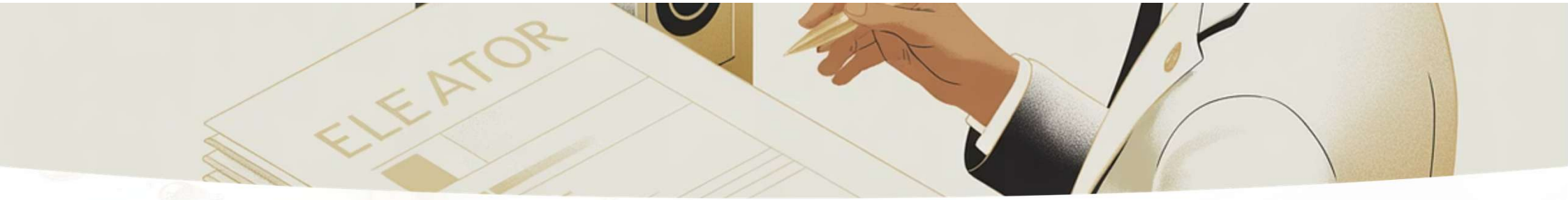
Potere di disporre limitazioni temporanee o sospensione immediata del servizio in caso di situazioni di rischio per la sicurezza

Gestione della manutenzione

- Verifica che gli interventi di manutenzione siano effettuati con cadenza regolare secondo il programma approvato
- Controllo della documentazione tecnica e dei verbali di intervento redatti dal manutentore
- Monitoraggio dell'efficacia degli interventi e risoluzione di eventuali non conformità
- Mantenimento di una tracciabilità completa di tutte le attività svolte sull'impianto



Made with GAMMA



Verifiche, controlli e responsabilità

Verifiche tecniche

Accertamento dello stato di sicurezza e conformità dell'impianto

Interesse diretto

Il Responsabile è parte attiva nei controlli dell'Autorità

Prescrizioni operative

Possibili limitazioni o obblighi specifici dopo le verifiche

Profilo di responsabilità

Responsabilità tecnica

Competenza sulle caratteristiche tecniche dell'impianto e gestione delle problematiche operative

Responsabilità gestionale

Organizzazione dei flussi di lavoro, coordinamento con manutentori e gestione delle emergenze

Responsabilità amministrativa

Tenuta documentale, comunicazioni con l'Autorità e adempimenti formali previsti dalla normativa

Messaggio chiave: Il Responsabile dell'Esercizio è il garante della sicurezza dell'utenza e porta la responsabilità primaria della conformità e sicurezza dell'impianto durante tutta la fase di esercizio

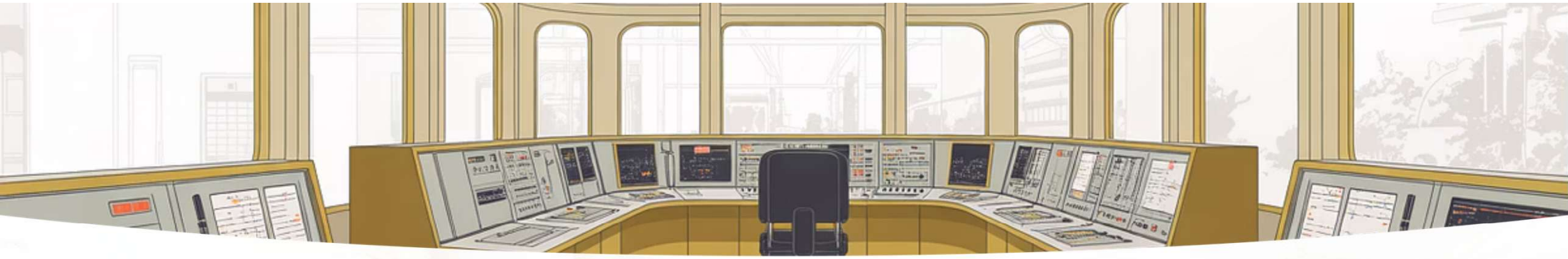
Made with GAMMA

..\OneDrive\DECRETI\DM 23 85\Decreto_Ministeriale_02_01_1985.pdf

Decreto Ministeriale 23 luglio 1985

Norme di sicurezza storiche per ascensori: inquadramento normativo e applicazione nel contesto delle verifiche periodiche
Il decreto è ancora vigente per ascensori e scale mobili per quanto attiene alle manutenzioni, alle varianti costruttive ed alla scadenza do vita tecnica





DM 23 novembre 1985: Normative Ancora in Vigore

01

Norme Generali di Sicurezza

Principi fondamentali di sicurezza ferroviaria che mantengono validità

02

Regolamento di Esercizio

Procedure operative per la gestione del traffico ferroviario

03

Norme di Comportamento

Obblighi e responsabilità del personale durante il servizio

04

Procedura di Emergenza

Protocolli da seguire in caso di incidenti o situazioni critiche

Nonostante la successiva evoluzione normativa, il DM 23/1985 mantiene forza cogente per numerose disposizioni che non sono state espressamente abrogate. I responsabili di esercizio devono pertanto conoscere e applicare queste normative, che rappresentano la **base storica del sistema di sicurezza ferroviaria italiano**.

Made with GAMMA

Il quadro normativo di riferimento



Decreto Ministeriale 23 luglio 1985

Norme di sicurezza storiche per ascensori e apparecchi affini. Gran parte del DM è stata superata dalla normativa successiva, ma conserva valore per impianti antecedenti alla sua abrogazione.

DPR 162/99

Riferimento cogente per l'esercizio e le verifiche periodiche degli impianti ascensoristici

Responsabile d'Esercizio

Garante del mantenimento delle condizioni di sicurezza durante l'intero ciclo di vita dell'impianto

Norme EN

Parametri tecnici di confronto (EN 81, EN 115) nelle verifiche di conformità

Made with GAMMA

Campo di applicazione residuo

Il DM 23/85 rimane applicabile per impianti **preesistenti al DPR 162/99** e fornisce strumenti tecnici essenziali per la gestione della sicurezza.

01

Reconstruzione conformità originaria

Il Responsabile d'Esercizio utilizza il DM per documentare lo stato iniziale dell'impianto

02

Valutazioni di sicurezza

Supporto tecnico per componenti non adeguati alle normative più recenti

03

Verifiche periodiche (art. 13 DPR 162/99)

L'organismo di verifica considera il DM come riferimento storico per impianti antichi

04

Dimostrazione assenza pericolo

Il RE deve provare che l'impianto non presenta condizioni di pericolo per gli utenti



Prescrizioni di sicurezza ancora rilevanti

Principi fondamentali del DM 23/85

- Protezione degli utenti e dei manutentori dall'esposizione a rischi
- Separazione sicura e accessibilità controllata dei locali tecnici
- Verifica del mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza
- Gestione proattiva delle non conformità rilevate

Normative di riferimento

DPR 162/99 (All. I): requisiti essenziali di sicurezza
EN 81-80: riferimento per il miglioramento continuo della sicurezza



Scale mobili e marciapiedi mobili

Il DM 23/85 fornisce criteri storici di sicurezza applicabili anche a questi impianti.

- Efficienza dispositivi di arresto
- Corretta segnaletica di sicurezza
- Accessibilità sicura per utenti e manutentori
- EN 115 come standard moderno

Made with GAMMA

Il rapporto con la normativa vigente

Verifiche periodiche

Prevale il DPR 162/99 come riferimento primario

Giudizio tecnico

Le EN armonizzate guidano la valutazione di conformità

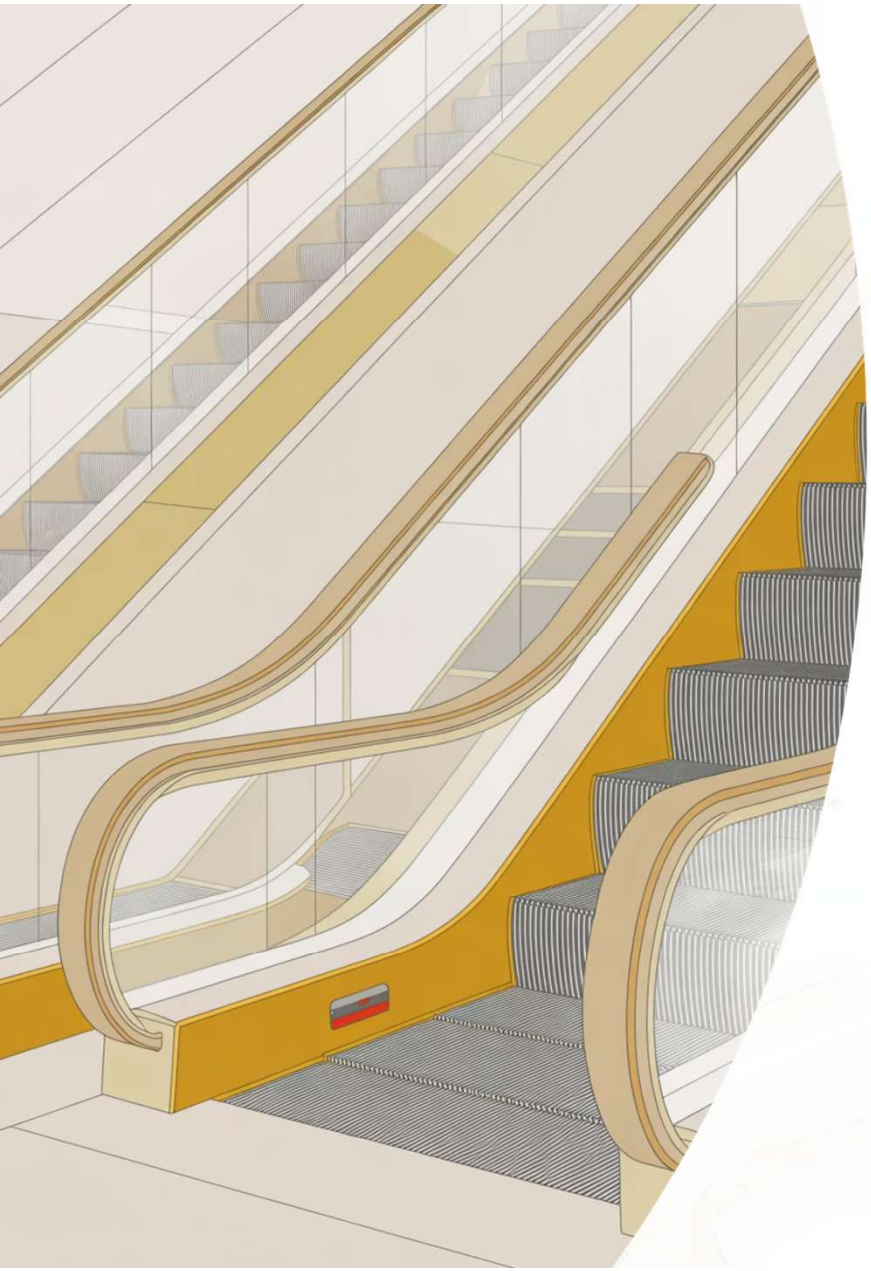
Impianti storici

Il DM 23/85 è richiamabile come riferimento tecnico

Il Responsabile d'Esercizio è la figura centrale nel rapporto con l'organismo di verifica e deve dimostrare controllo, manutenzione adeguata e sicurezza operativa dell'impianto.

Il DM 23/85 non sostituisce il DPR 162/99, ma rappresenta uno strumento tecnico di supporto fondamentale per la gestione dell'esercizio degli impianti ascensoristici storici.

Made with GAMMA



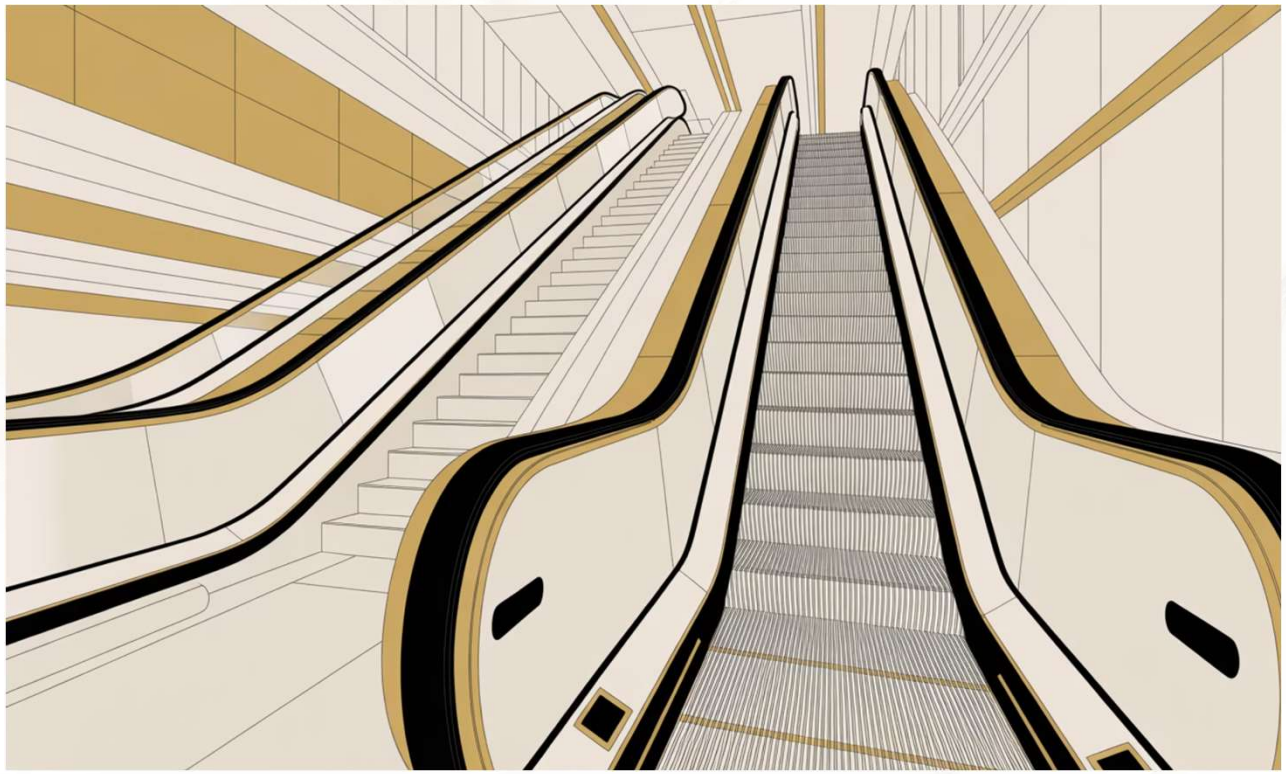
..\OneDrive\DECRETI\DECRETO 18 SETT 1975 SCALE MOBILI\05_normativa_decreti_del180975.pdf

Decreto D.M. 18 settembre 1975

Norme tecniche di sicurezza per la costruzione e l'esercizio delle scale mobili in servizio pubblico

Made with GAMMA

DM 18 settembre 1975: Le Scale Mobili



Normativa Specifica

Il DM 18 settembre 1975 si occupa specificamente delle **norme tecniche per le scale mobili** installate nelle stazioni ferroviarie e nelle infrastrutture di trasporto pubblico.

Questo decreto definisce:

- Requisiti di **progettazione e costruzione**
- Standard di **sicurezza e manutenzione**
- Procedure di **collaudo e verifica**
- Obblighi di **ispezione periodica**

La conoscenza di queste normative è fondamentale per i responsabili di esercizio che gestiscono infrastrutture stazionali con sistemi di movimentazione verticale.

Made with GAMMA

Contesto e Obiettivi del Decreto

Il Decreto Ministeriale del 18 settembre 1975 rappresenta il primo framework normativo completo per le scale mobili in Italia. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 7 novembre 1975, ha stabilito standard minimi di sicurezza per proteggere utenti e operatori.

L'obiettivo principale era ridurre gli incidenti attraverso specifiche tecniche chiare per progettisti, costruttori e gestori di impianti.

295

Numero di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale

Made with GAMMA

Principali Requisiti di Sicurezza

Costruzione

Materiali resistenti, dimensioni standardizzate e sistemi di frenatura automatica per prevenire malfunzionamenti.

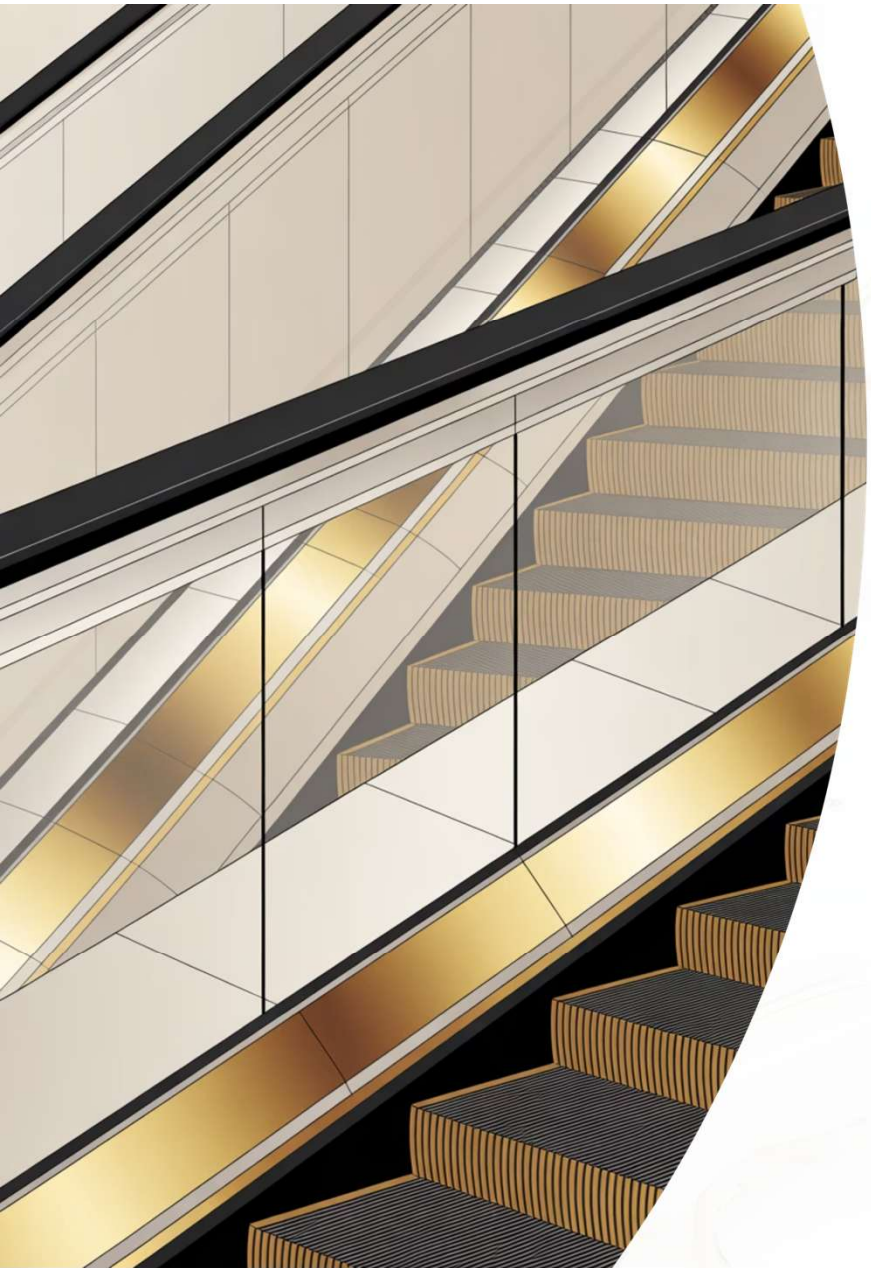
Installazione

Verifiche tecniche obbligatorie prima dell'apertura al pubblico e documentazione completa delle caratteristiche dell'impianto.

Manutenzione

Controlli periodici, sostituzione componenti usurati e registro aggiornato degli interventi effettuati.

Made with GAMMA



Dispositivi di Sicurezza Obbligatori

01

Dispositivo di arresto

Interruttore automatico che blocca l'impianto in caso di anomalie

02

Protezioni meccaniche

Coperture per prevenire infortuni alle dita e agli arti

03

Manovella di emergenza

Accesso per il personale autorizzato per interventi urgenti

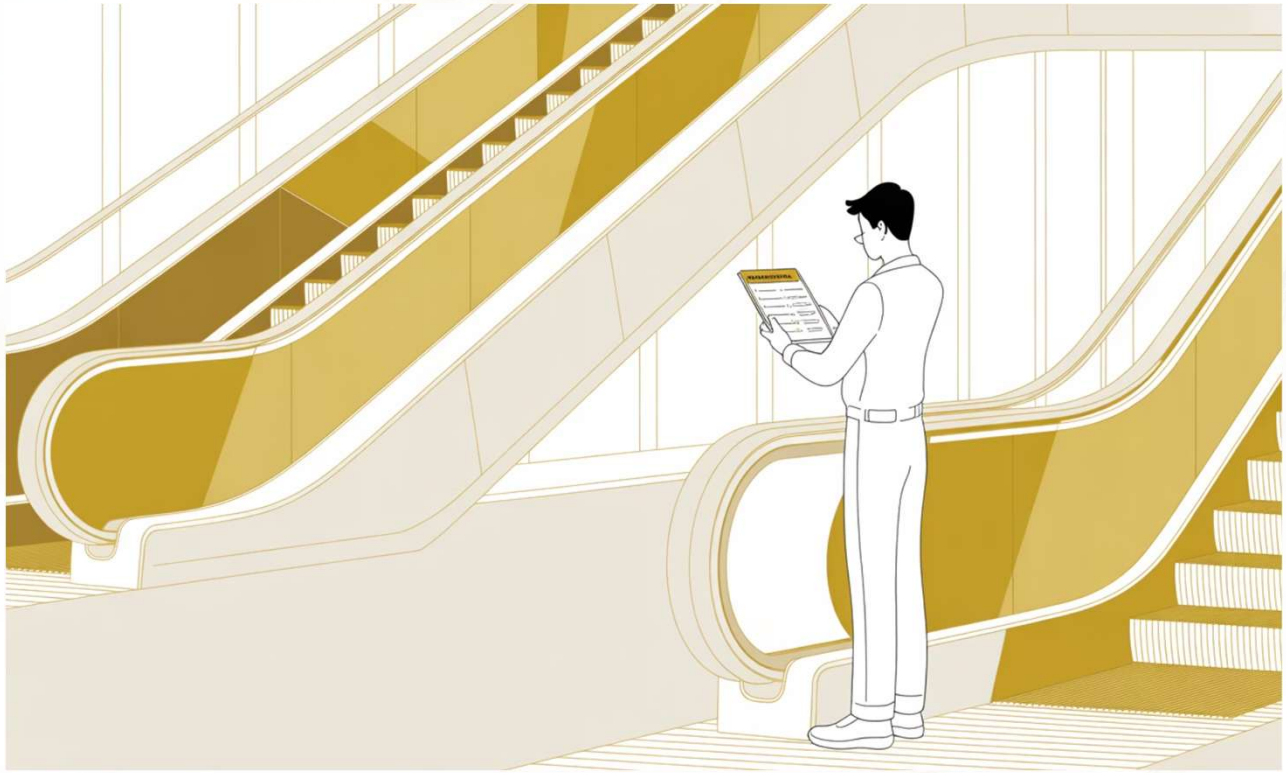
04

Segnalazioni luminose

Indicatori di funzionamento e avvisi per l'utenza

Made with GAMMA

Obblighi di Manutenzione



Controllo Periodico

Verifiche sistematiche di componenti elettrici, meccanici e di sicurezza secondo frequenza stabilita.

Registro Manutenzioni

Documentazione dettagliata di ogni intervento, sostituzione e anomalia rilevata.

Aggiornamento Tecnico

Conformità a nuove normative e implementazione dispositivi di sicurezza aggiornati.

Made with GAMMA

Il Percorso per il Patentino

Requisiti di Accesso

Laurea in ingegneria e idoneità fisica e psichica accertata da commissioni mediche autorizzate

Formazione Teorica

Corso di formazione con programmi definiti dai DM 2011, 2014 e 2015 sulle normative e procedure operative

Tirocinio Pratico

Periodo di affiancamento sotto la guida di responsabili esperti per acquisire competenze operative

Esami di Certificazione

Prove teoriche e pratiche per verificare la padronanza delle conoscenze e delle abilità richieste

Il processo di certificazione è rigoroso e garantisce che solo professionisti pienamente qualificati possano assumere la responsabilità della gestione operativa delle infrastrutture ferroviarie.

Made with GAMMA

Responsabilità e Competenze del Responsabile di Esercizio

Coordinamento Operativo

Gestione del traffico ferroviario e coordinamento delle attività operative in sicurezza

Verifica Sicurezza

Controllo costante delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi

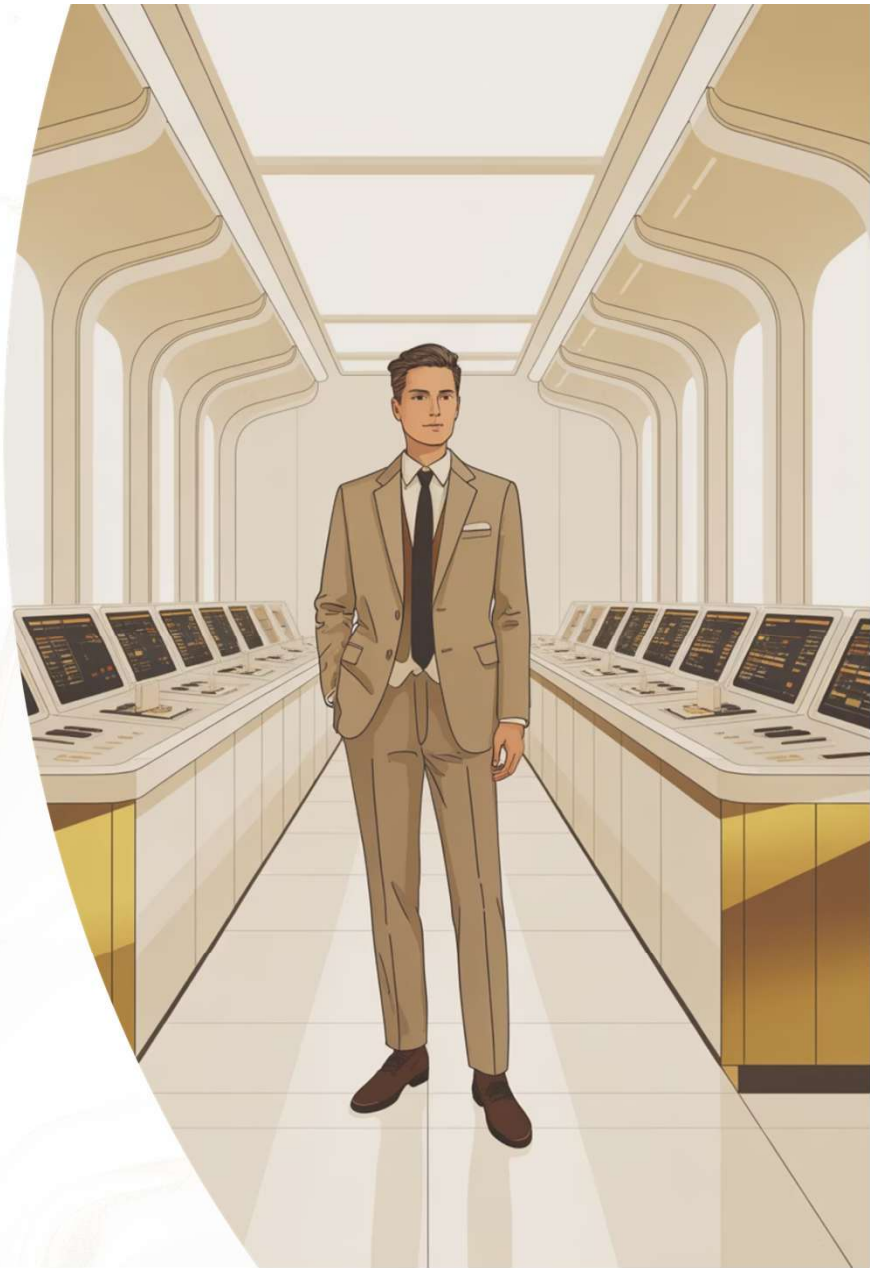
Gestione Emergenze

Attivazione dei protocolli di emergenza e coordinamento delle azioni di soccorso

Supervisione Personale

Guida e formazione del personale operativo sotto la propria responsabilità

Il responsabile di esercizio è figura chiave nella catena della sicurezza ferroviaria, con responsabilità di coordinamento, decisione e verifica. Deve mantenere **aggiornate conoscenze normative** e **competenze tecniche** per garantire il corretto svolgimento delle attività.





Manutenzione e Aggiornamento del Certificato

Validità e Rinnovo

Il certificato di responsabile di esercizio ha **validità quinquennale** e può essere rinnovato previo accertamento dell'idoneità fisica e psichica e verifica dell'aggiornamento professionale.

Il DM 288/2014 ha introdotto la possibilità di **rinnovo semplificato** per chi dimostri continuità nell'attività professionale e assenza di infrazioni gravi.

Aggiornamento Continuo

Obbligo di partecipare a **corsi di aggiornamento periodici** per mantenere le competenze allineate con le evoluzioni tecnologiche e normative.

La formazione continua copre:

- Nuove tecnologie e sistemi
- Aggiornamenti normativi
- Casi studio e best practices

Made with GAMMA

.....alla fine cosa cambia ...

1

DM 18 febbraio 2011

Disposizioni relative al rilascio del certificato di abilitazione del personale preposto all'esercizio delle infrastrutture ferroviarie

2

DM 288/2014

Modifiche al sistema di certificazione e procedure di rinnovo semplificato

3

DM 101/2015

Integrazioni sulle procedure di esame e requisiti di idoneità

4

DM 23/1985

Norme generali di sicurezza e regolamento di esercizio ancora in vigore

5

DM 18/1975

Norme tecniche per le scale mobili nelle infrastrutture di trasporto

Importante: I candidati devono consultare le versioni ufficiali dei decreti pubblicate nella Gazzetta Ufficiale e mantenere aggiornata la documentazione normativa di riferimento per la preparazione agli esami e per l'attività professionale.

Made with GAMMA



Cambiamento di paradigma del Decreto 199/2024

Ascensori, scale e marciapiedi mobili (Categoria D)

•Passaggio da controllo pubblico diretto a responsabilità dell’esercente + vigilanza ex post ANSFISA

Cosa resta fermo

•DPR 162/1999

•DM 18/09/1975 – DD MIT 9/3/2015

•Norme EN applicabili

Cosa cambia

•ANSFISA non presenzia più sistematicamente ispezioni, revisioni e riaperture

•Rafforzamento del ruolo di:

- Esercente
- Responsabile dell’Esercizio
- Verificatori terzi

Made with GAMMA



Ispezioni e verifiche: cosa cambia davvero

Fine delle ispezioni programmate ANSFISA

- Nessuna ispezione programmata:
  - in esercizio ordinario
  - in revisione quinquennale/generale
  - per varianti o proroghe di vita tecnica

Nuovo assetto dei controlli

- ✓ Verifiche trimestrali e semestrali → **Responsabile dell'Esercizio**
- ✓ **Verifica annuale obbligatoria** → soggetti terzi e indipendenti
  - Prima entro **31/12/2025**
  - Verbali obbligatori per proseguire il servizio

Ruolo ANSFISA

- Audit e ispezioni:
  - a campione
  - anche senza preavviso
- Intervento mirato in caso di non conformità

Made with GAMMA



Manutentori: nuovi requisiti di abilitazione

Il manutentore deve avere:
✓ Patentino di ascensorista (Prefettura) oppure
✓ Attestato di centro di formazione accreditato ANSFISA

Scale e marciapiedi mobili

✓ Formazione specifica obbligatoria
✓ Attestato rilasciato solo da centri accreditati ANSFISA

Effetti concreti
Standard formativi nazionali
Fine delle abilitazioni “informali”
Maggiore tracciabilità delle competenze

Messaggio chiave
La sicurezza passa dalle persone qualificate, non dal presenziamento dell’Autorità

Made with GAMMA

Grazie per la cortese attenzione

Made with GAMMA